

- [Home page](#)
- [Chi siamo](#)
- [Abbonamenti](#)
- [Contattaci](#)
- [News feed](#)
  
- [Primo Piano L'approfondimento della settimana](#)
- [Chiesa e Diocesi Da Cesena-Sarsina alla chiesa universale](#)
- [Dal Territorio Notizie da Cesena e comprensorio](#)
- [Opinioni e lettere Idee a confronto](#)

## Si esce dalla crisi facendo 'rete' fra le aziende

**Con la collaborazione si possono tentare nuove strategie di mercato. A fine gennaio si è svolto il 7° Forum della Cdo agroalimentare, presieduta dal cesenate Camillo Gardini. Più di 300 i partecipanti a Milano Marittima provenienti da tutta Italia**

Se il settore agricolo è in crisi occorre cambiare strategia: è necessario mettere al centro l'uomo e instaurare una rete di collaborazioni che permettano alle aziende di collaborare e non di farsi la guerra.

E' questo uno dei messaggi scaturiti durante il 7° Forum della Compagnia delle opere Agroalimentare. A fine gennaio, presso l'hotel Palace di Milano Marittima (Ravenna), oltre 300 fra tecnici e imprenditori, provenienti da tutta Italia, hanno risposto all'appello della Cdo, presieduta dal cesenate **Camillo Gardini**, e si sono ritrovati per una due giorni di approfondimenti.

Uno dei relatori della prima giornata è stato **Bruno Piraccini**, amministratore delegato di Orogel: "Il settore dell'agroalimentare deve cominciare a seguire con grande attenzione anche il settore dell'Horeca, vale a dire hotel, ristoranti e catering". Questa la proposta di Piraccini, secondo il quale "una parte della crisi dei consumi è dovuta allo spostamento delle abitudini e degli stili di vita. Sempre di più aumentano i consumi fuori casa. Questo richiede al mondo agricolo un cambiamento di approccio al mercato e ai consumatori".

Dopo l'intervento di Piraccini, **Michele Scrinzi**, manager della cooperativa Sant'Orsola, anch'egli relatore al Forum, ha manifestato il forte interesse della sua cooperativa, azienda trentina dedita alla produzione di piccoli frutti, verso la possibilità di surgelare i propri prodotti. Durante il Forum si è parlato anche di politica agricola europea e dei relativi finanziamenti al settore. "L'Unione europea è ferma da un anno sul fronte agricolo: riguardo alla nuova Politica agricola comunitaria, l'interrogativo che circola non è se stanzierà meno fondi rispetto alla precedente, ma quanto stanzierà di meno".

Non ha usato giri di parole **Franco Sotte**, docente di economia del territorio e politica agraria all'Università politecnica delle Marche. "In Italia siamo portati a complicare le cose – ha detto Sotte – come nel caso dei PSR: ne abbiamo 21, su un totale europeo di 88. La Francia, ad esempio, ne ha uno". Dalla platea l'interrogativo principale è stato: cosa ne sarà della Pac? Sotte ha risposto che "la tendenza che sta venendo avanti è quella di finanziare i progetti, favorire chi crea posti di lavoro, dare un sostegno a chi ha idee nuove e a chi si mette in rete. Dare contributi a pioggia in base agli ettari non è più ammissibile".

E quello della "rete" era l'argomento di base del Forum. Un'esperienza diretta di collaborazione fra aziende è stata riportata da **Giancarlo Utili**, 62enne agricoltore ravennate co-fondatore di Cdo agroalimentare il quale, proprio grazie alla rete, decise di accettare la sfida, lanciataagli dal più giovane collega **Stefano Frapoli**, di abbattere i frutteti, non più redditizi, e costituire una cooperativa (la Poliflor) per la produzione e la vendita di tappeti erbosi. Un vero caso di successo, questo, con clienti e realizzazioni di grande prestigio, dai campi di calcio di serie A, alla base americana di Aviano, fino ai giardini del Quirinale.

Di rete e collaborazione ha parlato pure **Andrea Prato**, assessore all'agricoltura della regione Sardegna. "Fare rete, creare connessioni fra aziende, collaborare, è l'unico sistema per uscire dalla crisi. Servono modelli nuovi, occorre mettere al centro l'uomo e agire di conseguenza – ha detto Prato -. Spesso si punta l'indice contro la Gdo, ma a volte la colpa è degli agricoltori. Un esempio: nello scorso mese di agosto ho interpellato Conad Sardegna affinché puntasse sulla carne della nostra Regione. Conad ha accettato chiedendo fornitura continua di vitelli di ottima qualità. Ho interpellato gli allevatori e dopo molti mesi mi è arrivata la risposta: avevano messo assieme 5 vitelli... E' la nostra disorganizzazione a penalizzarci: se non si fa rete non si uscirà dalla crisi".

Durante la seconda giornata si è svolta una tavola rotonda fra **Roberto Fiammenghi**, responsabile acquisti di Coop Italia, **Maurizio Sperati** di Amalattea, **Antonio Baietta** della coop Sant'Angiolina e **Andrea Prato**.

**Sperati** ha spiegato che mettendo in rete i produttori di latte di capra stanno riuscendo a penetrare nel mercato statunitense, in particolare nei punti vendita 'etnici'. **Fiammenghi** ha sottolineato la filiera della carne italiana che Coop ha promosso già da diversi anni "e questo perché è il consumatore che ci chiede carne italiana di qualità". Non è mancata, da parte di Fiammenghi, una tirata d'orecchi alle Organizzazioni dei produttori dell'ortofrutta: "Non sono in grado di controllare la produzione: si produce più di quel che serve. Per questo i prezzi crollano".

*Cristiano Riciputi*

### Lascia un commento

Nome (obbligatorio)

Mail (non sarà pubblicata) (obbligatoria)

Sito Web (se ne hai uno)

Inserisci commento

Attenzione, i commenti sono moderati.

I nuovi utenti devono aspettare l'approvazione del loro primo commento.

Se firmati con nome e cognome è possibile che i commenti inseriti vengano pubblicati anche nell'edizione cartacea del settimanale.

### Archivio Documenti

- Una selezione di documenti e sussidi da consultare e scaricare [accedi](#)

### Ultimi articoli

- [Il supermercato "del" cimitero](#)
- [Alcuni dubbi sul consumo di territorio a Cesena](#)

- [I Quartieri vanno avanti](#)
- [Don Fiorenzo accolto a Sarsina e Quarto](#)
- [Vittorio Bachelet e il bene comune](#)
- [In ricordo di Ines Abbondanza](#)
- [Aggregazione ed educazione con l'associazione Homo Viator](#)
- [Immigrazione: accettazione, tolleranza, integrazione o semplice convivenza?](#)
- [Iniziati i lavori nella zona di Ponente](#)
- [In tanti "A tavola con il Signore"](#)

## Ultimi interventi

- [Stefano Zanoli](#) Caro Diaco, la gentilezza della sua risposta mi costringe a questa breve replica di ringraziamento,...
- [Ernesto Diaco](#) Gentile Professore, la ringrazio per l'attenzione riservata al mio articolo e per il franco e...
- [Stefano Zanoli](#) Caro Diaco, solo nell'aula insegnanti della mia scuola, nell'ora buca depositando il...
- [Lucianob](#) Oggi piangiamo la morte di un caro amico, che è vissuto fra noi per tanto tempo: il Buon Senso Comune....
- [Francesca](#) Caro Pierapolo, il disagio della scala si poteva evitare semplicemente chiedendo l'autorizzazione...
  
- [P.IVA 00549400406](#)
- [Credits](#)
- [Diocesi Cesena-Sarsina](#)